

LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PNRR

Aggiornamento ad aprile 2023



Associazione Regionale
Confservizi
Emilia-Romagna

Giunta Esecutiva
martedì 4 aprile 2023

SCADENZE E OBIETTIVI



- ❑ Il **27 marzo** il Governo ha annunciato che è stata **concordata con la Commissione UE una proroga di un mese** per la **valutazione del raggiungimento dei 55 obiettivi del II semestre 2022**, necessario per il trasferimento della **3° rata da 19 mld**.
- ❑ I **nodi da sciogliere** (su cui si sono concentrati i rilievi della UE) riguardano: durata concessioni portuali, ammissibilità su alcuni interventi reti teleriscaldamento, strutture sportive a Venezia e Firenze.
- ❑ Il **cronoprogramma del PNRR** prevede il raggiungimento di ulteriori **13 scadenze per la fine di marzo** (3 di competenza del MASE), tra cui vi sono i progetti relativi all'idrogeno e l'entrata in vigore del Codice Appalti (approvato in Cdm il 28 marzo).
- ❑ Di questi 13 obiettivi: 5 sono raggiunti, 7 sono in corso e 1 non raggiunto ma al momento non vi sono dati ufficiali da consultare.
- ❑ Se le scadenze non vengono completate nei tempi previsti, l'UE sospende il rilascio dei fondi e prima di potervi accedere, bisogna completare (entro 6 mesi) gli **interventi mancanti**.

I RITARDI NELL'ATTUAZIONE: LA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Il 28 marzo è stata presentata alle Camere la **Relazione della Corte dei Conti** sulla **spesa effettiva delle risorse PNRR** così come certificato dal sistema di monitoraggio degli interventi presso la Ragioneria dello Stato.

Le principali evidenze:

- 6%** (al netto dei crediti fiscali per Transizione 4.0 e Superbonus) **i fondi spesi in totale**, pari a 10 mld.
- + 66%** **l'accelerazione che i Comuni dovrebbero imprimere alla spesa nel 2023** per spendere tutte le risorse a disposizione (che arriva all'82% al Sud).
- 107** le misure PNRR attuate (su 528 complessive).
- 39%** **le risorse trasferite alle grandi stazioni appaltanti** e Spa pubbliche.
- 34%** **le risorse trasferite agli enti locali** come soggetti attuatori.

Alla presentazione di questi dati, il Ministro Fitto ha dichiarato che «*è matematico che al 2026 non tutti gli obiettivi potranno essere raggiunti*» ed ha richiesto a tutti i ministeri una ricognizione molto dettagliata dei progetti non realizzabili. L'UE intanto continua ad escludere la possibilità di proroghe temporali.

E di «*poche chance di concludere il PNRR nei tempi previsti*» ha parlato anche il DG della Regione Emilia – Romagna Frieri.

I RITARDI NELL'ATTUAZIONE/LA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI - 2



Fonte: Il Sole 24 Ore

LE PRINCIPALI CRITICITÀ

- Personale degli enti locali sotto dimensionato:** con i vari bandi di reclutamento si attendeva l'ingresso di almeno 15 mila tecnici nella PA. Sono invece solo 2.492.
- Tempi troppo lunghi per le autorizzazioni**
- Efficacia relativa dei vari decreti «semplificazioni»,** perché di natura settoriale. I sindaci chiedono una procedura unica veloce (attuata solo per l'edilizia scolastica).
- Caro materiali e caro inflazione**
- Mancanza di lavoratori nei cantieri:** secondo una stima dell'ANCE ne mancano 64.400.
- Ritardi nella selezione dei progetti** da ammettere a finanziamento (esempio: investimenti per l'economia circolare, asili nido).
- Incapacità della PA di impiegare le risorse stanziare**
- Debolezza progettuale**
- Estrema eterogeneità e frammentazione degli interventi**



REVISIONE DEL PNRR E CORRETTIVI

REPOWER EU/FONDI DI COESIONE

Entro la fine di aprile il Governo dovrà presentare all'UE il capitolo integrativo con modifiche/integrazioni relative alla transizione energetica.

La quota italiana del Piano prevede **2,7 mld +3,2 mld** derivanti dai fondi di coesione.

DECRETO PNRR -TER

La conversione del decreto legge è in discussione (a rilento) in Commissione Bilancio del Senato.

Tra i temi aperti: la proroga dello scudo erariale che la maggioranza vorrebbe estendere al 2025 (pare però verrà ritirata) e **l'innalzamento a 215 mila euro della soglia** per gli affidamenti diretti dei servizi di progettazione.

DECRETO «ASSUNZIONI»

È atteso in Cdm il prossimo 6 aprile.

Tra i punti cardine:

- **Ritorno in servizio di personale in quiescenza** (dai ministeri agli enti locali)
- **Trattenuta in servizio dei dirigenti ministeriali** impegnati nell'attuazione del Piano
- **Ulteriori assunzioni** a tutti i livelli della PA

FOCUS: PNRR E RIFIUTI



- ❑ È stata pubblicata il 30 marzo la graduatoria definitiva dei progetti finanziati dal MASE destinati all'implementazione della **raccolta differenziata e dei centri di raccolta nei Comuni e negli ambiti territoriali ottimali** (linea 1.1 A Missione 2 Componente 1). Ammessi a finanziamento 985 progetti per un totale di 600 milioni.
- ❑ È stato pubblicato sulla G.U del 14 marzo scorso il decreto del MASE per la **riallocazione di 130 mln € non assegnati** ai progetti «FARO» per l'economia circolare nei settori carta e plastica.
- ❑ In particolare, per quanto riguarda la filiera della plastica, **le proposte presentate hanno superato i 2,5 mld**, praticamente 16 volte le risorse disponibili (pari a 150 milioni) e ammesse a finanziamento solo 32 domande su 136.
- ❑ **Il decreto di riallocazione assegna tutte le risorse al Sud.**



SITUAZIONE BANDI

SETTORE ENERGIA



- **Missione 2 componente 2 (M2C2) Linea di investimento 3.3 “Sperimentazione dell’idrogeno per il trasporto stradale»**
Pubblicata da parte del MIT la graduatoria provvisoria per la realizzazione di 36 stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile, per complessivi 103 milioni. In Emilia – Romagna assegnato a Piacenza un contributo di 1,8 milioni.
- **Misura M2C2 Linea di investimento 3.2. Utilizzo dell’idrogeno nei settori *hard to abate*.**

Il Mase ha pubblicato il bando per le misure per piani di decarbonizzazione industriale che prevedono l’uso dell’idrogeno e la produzione di idrogeno rinnovabile nei settori più inquinanti e difficili da decarbonizzare. Sono stati stanziati complessivi 1 mld €: ogni progetto presentato deve essere di almeno 500 mila €.

Il bando scade il 30 giugno.